

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - MIIS016005

I.P.S.I.A. INVERUNO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto di provenienza medio-basso permette, se opportunamente valorizzata, di ottenere una maggiore motivazione alle attività laboratoriali e progettuali interne ed esterne alla scuola.</p> <p>La multiculturalità consente maggiori opportunità di scambio e di simulare in modo più approssimato la realtà extrascolastica.</p>	<p>La scarsa partecipazione delle famiglie alla vita scolastica (oocc, ecc.) E al bilancio della scuola (contributo volontario) riducono le capacità operative della Scuola anche nell'ambito dell'integrazione scolastica.</p> <p>Gli inadeguati finanziamenti statali, non compensati dal contributo delle famiglie, mettono a rischio la fruizione di quella didattica laboratoriale che più servirebbe agli studenti per una formazione tecnico- professionale coerente con il pecup in uscita. Le dinamiche pedagogiche disinteressate esclusive e tipiche della scuola non possono essere tout-court 'Esternalizzate' con l'alternanza scuola.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le opportunità di lavoro offerte dal territorio provengono prevalentemente dalle piccole-medie aziende. Esiste una buona sinergia tra scuola-associazioni-enti rispetto all'orientamento in uscita. L'IIS Inveruno, grazie ai diversi corsi attivi, riesce ad offrire un buon riorientamento interno.</p> <p>Confindustria, Afol Legnano, Confartigianato, ecc. sono organizzazioni che potrebbero interagire in maniera più efficace con la scuola nell'ambito della riqualificazione professionale, di un miglior raccordo tra scuola e mondo del lavoro.</p>	<p>La crisi socio-economica e industriale spesso è causa di un aumentato disagio giovanile e familiare. Le risorse economiche riservate alla scuola dalla Città metropolitana di Milano, soprattutto per manutenzione e riscaldamento, sono carenti rispetto alle effettive necessità. Difficilmente i fondi assegnati vengono poi attribuiti entro i tempi previsti.</p> <p>Le capacità negoziali della scuola sono limitate e rese complesse dall'eccessivo appesantimento burocratico.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le strutture sono dotate di tutti i laboratori necessari, i quali si presentano in buono stato funzionale e sono privi di barriere architettoniche.</p> <p>Le due sedi dell'IIS Inveruno si trovano geograficamente in posizione baricentrica tra il castanese, il magentino e il legnanese: pertanto la scuola usufruisce di una posizione strategicamente vantaggiosa per gli studenti che arrivano da diversi comuni limitrofi e non.</p>	<p>Gli spazi laboratoriali, pur essendo sufficienti, richiedono risorse per mantenersi all'avanguardia (materiali di consumo, strumentazioni digitali, software di gestione, ecc).</p> <p>I collegamenti con i mezzi pubblici sono sufficienti ma migliorabili: non è presente la stazione ferroviaria e il collegamento con i pullman non è sempre efficiente a causa, probabilmente, anche della posizione periferica dell'area metropolitana, come evidenziato dall'utenza scolastica.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono da considerare opportunità: La stabilità e la grande professionalità dei docenti a t.i. e di molti altri docenti che, sebbene a t. d., conoscono approfonditamente la scuola ove prestano servizio da anni.</p> <p>L'IIS Inveruno è molto presente nel territorio, tanto per citare qualche punto di forza: certificazioni linguistiche, ECDL, polo per la formazione di docenti neoassunti in ruolo, progetto ABCDigital, Generazione web, corsi di riconversione professionale per adulti disoccupati, alternanza scuola-lavoro, ecc.</p> <p>Questa forte identità progettuale è resa possibile grazie allo spirito d'iniziativa e alla competenza di molti bravi docenti.</p>	<p>L'alta percentuale di docenti precari rende difficoltosa una pianificazione strategica di medio-lungo termine.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'IPSIA Marcora si pone come mission quella di accogliere studenti che hanno come obiettivo quello di acquisire competenze per entrare nel mondo del lavoro (elettrico, elettronico, meccanico, tessile sartoriale).</p> <p>Soventemente le attitudini allo studio sono scarse, mentre sono apprezzate le attività di laboratorio.</p> <p>Pertanto lo sforzo della scuola si concentra maggiormente proprio a ridurre la parte teorica all'indispensabile e, nel contempo, ad un maggiore impegno nelle attività pratiche.</p> <p>Le attività di alternanza scuola-lavoro svolgono un ruolo fondamentale in tal senso, permettendo anche un collegamento diretto tra realtà scolastica e realtà aziendale.</p> <p>Solitamente le materie più ostiche sono quelle dove si richiedono maggiori capacità di analisi e di calcolo.</p> <p>Le difficoltà per la lingua e letteratura italiana sono invece caratteristiche della numerosa utenza straniera.</p> <p>Sebbene la maggior parte dei diplomati raggiunga un livello di preparazione sufficiente, è vero anche che gli studenti che trovano impiego poco tempo dopo il diploma sono quasi la totalità.</p>	<p>Essendo un istituto professionale, l'IPSIA Marcora, spesso viene tradotto come una scuola "facile", nel senso che viene considerato come luogo ove non è necessario alcuno sforzo per assolvere agli obblighi scolastici.</p> <p>La scuola, però, offre una grande opportunità di crescita a tutti gli iscritti, mostrando e dimostrando come le competenze acquisibili siano spendibili nel mondo del lavoro e apprezzate dalle piccole, medie e grandi realtà produttive del territorio.</p> <p>Le scarse attitudini allo studio di molti studenti impegnano la scuola con diverse attività di recupero: pausa didattica, sportello help, corsi di recupero in itinere ed estivi.</p> <p>Grazie queste attività si riesce a contrastare la dispersione scolastica e a recuperare molti studenti, evitando bocciature a giugno anche se sono molte le promozioni a settembre, dopo il saldo debito delle discipline con giudizio sospeso.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato


La scuola non perde numerosi studenti nel passaggio da un anno all'altro: la concentrazione maggiore si ha al primo biennio, mentre dal secondo biennio il numero dei non ammessi scende drasticamente.
Se è vero che perde diversi studenti nel primo biennio è vero anche ne accoglie diversi provenienti da altre scuole, sia nel primo biennio che al terzo anno di corso.
Inoltre negli ultimi tempi si nota un aumento di richieste di trasferimento presso il nostro istituto di studenti provenienti da corsi di istruzione e formazione professionale (IeFP).
Pertanto il giudizio è da ritenersi mediamente più che positivo.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati non si discostano molto dalla media seppur leggermente inferiori nell'IPIA Marcora e nell'IPS Lombardini e praticamente in linea con la media nazionale per l'ITTE Marcora.</p> <p>Il risultato non stupisce, in quanto storicamente la tipologia di utenza ha avuto profitti quasi sempre medio-bassi per matematica, mentre i risultati migliori si ottengono nelle materie professionalizzanti e nei laboratori.</p> <p>Anche il risultato poco soddisfacente dei risultati della prova di italiano non stupiscono: l'IIS Inveruno è un istituto ad alta densità di stranieri, soprattutto nel primo biennio, e quindi è logico aspettarsi una valutazione inferiore alla media.</p> <p>Può essere invece interpretato come positivo un valore non ampiamente negativo dei risultati, segnale che le azioni di integrazione, inclusione e alfabetizzazione degli stranieri, attuati nel nostro Istituto, riescono ad attenuare le gravi lacune linguistiche che spesso anno gli studenti stranieri al primo e secondo anno di corso.</p>	<p>La distribuzione gaussiana dei risultati risulta appiattita: ciò indica che non c'è molta differenza tra la maggioranza con risultati intorno al valore medio e le minoranza con risultati intorno ai valori estremi (sia positivi, sia negativi).</p> <p>Tale situazione potrebbe scaturire da comportamenti opportunistici degli studenti, che potrebbero svolgere in maniera svogliata le prove: la scarsa maturità, per certi versi "normale" per degli studenti del primo biennio, e la scarsa motivazione nello svolgimento, dato dall'assenza di ricaduta sulle singole materie, potrebbero aver influito negativamente sui risultati.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	<div style="text-align: center;"></div> 3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' quasi in linea rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica non sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica non è molto superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in matematica e' superiore alla media nazionale, mentre è inferiore in italiano.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha già adottato da diversi anni una programmazione per competenze. Ogni consiglio di classe predispose delle prove di accertamento di alcune competenze chiave di cittadinanza: le linee guida delle prove sono le medesime per classi parallele, ma sono adattate anno per anno in base alle specifiche esigenze della classe.</p> <p>I criteri di valutazione del comportamento degli alunni (voto di condotta) viene revisionato e approvato annualmente dal Collegio dei Docenti, ed è pertanto uniforme per tutti e tre gli istituti facente parte dell'IIS Inveruno.</p> <p>Il Regolamento di Istituto prevede norme e sanzioni inerenti il comportamento degli studenti.</p>	<p>L'IPIA Marcora, come quasi tutti gli istituti professionali, spesso accoglie un'utenza il cui obiettivo si limita all'assolvimento degli obblighi scolastici.</p> <p>Con grande impegno comunicativo con studenti e famiglie, la scuola si adopera per far acquisire proprio le competenze chiave di cittadinanza volte ad una integrazione dell'educazione familiare, al rispetto delle regole dello stare insieme, alla collaborazione tra pari e non, ecc.</p> <p>Tale necessità, soprattutto nel primo biennio, toglie notevoli risorse alla scuola che potrebbero essere impegnate per l'acquisizione di competenze specifiche previste dal percorso di studi e dal profilo professionale del corso.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I contratti post diploma sono ampiamente superiori alla media provinciale, regionale e nazionale. Ciò dimostra quanto precedentemente indicato nei punti precedenti: la tipologia di scuola prepara ottimamente al mondo del lavoro, grazie all'acquisizione di competenze specifiche di settore.	Dualmente al punto di forza, il punto di debolezza è proprio l'impossibilità della tipologia di scuola a poter preparare gli studenti ad affrontare un percorso di studi universitario (fatta eccezione per alcuni rari casi).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. La percentuale di occupati dei neo diplomati si aggira intorno al 75%: risultato più che soddisfacente soprattutto se si considera l'intero processo di crescita dai livelli del primo anno di corso a quelli raggiunti con il diploma.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curricolo risponde ai bisogni formativi degli studenti individuando come traguardi di competenze primarie quelle chiave di cittadinanza e quelle essenziali specifiche per il profilo professionale del percorso di studio. Il curricolo fa da guida per la scelta delle attività didattiche più opportune sia per le singole discipline sia per i progetti facente parte dell'ampliamento dell'offerta formativa.	Sono chiari gli obiettivi e le abilità/competenze ma la carenza di risorse non sempre permette l'attivazione completa di tutte i progetti proposti, riservando una corsia preferenziale per le attività ritenute essenziali e ridimensionando quelle aggiuntive.

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti si riuniscono in riunioni per materia per l'individuazione dei contenuti specifici da inserire nelle varie discipline in maniera coerente con le linee guida ministeriali, La modulistica inerente la programmazione didattica è comune e standardizzata così come le prove strutturate standard, impostate come batteria di test, per una visione intermedia e finale dei livelli di competenze raggiunte durante l'anno scolastico nelle diverse discipline.	Data la complessità e la grande varietà dei livelli di partenza degli studenti nonché del loro metodo di studio, non è possibile individuare prove unificate per classi parallele: ogni docente adatta le prove alla classe specifica, riducendo i livelli di apprendimento richiesti ad una soglia raggiungibile da tutta la classe. Tale adattamento va inoltre affrontato anno per anno, per gli stessi motivi di cui sopra, e per tanto una programmazione unificata in verticale può essere realizzata solo come linea guida, ma non struttura ben definita o semi-definita.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza prove struttura per classi parallele (batterie di test) costruite dagli insegnanti e applicate a tutte le discipline e per tutti gli anni di corso.</p> <p>L'impostazione della prova permette l'applicazione di un criterio comune di valutazione, permettendo un giudizio oggettivo sia qualitativamente sia quantitativamente.</p> <p>La scuola realizza interventi didattici di recupero intermedi (pausa didattica, sportello help, corsi di recupero) e finali (corsi di recupero estivi).</p> <p>I criteri di valutazione del comportamento sono comuni per l'intero istituto.</p>	<p>La complessità e la diversità dei livelli di preparazione degli studenti anche per classi parallele non permette di individuare criteri di valutazione comune: ogni docente valuta gli studenti tenendo conto anche del livello di partenza, dell'impegno, dei limiti e del processo di crescita nel suo complesso e non solo del risultato della prova.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.</p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.</p>	<p> 5 - Positiva</p>
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività non sono definiti in modo completamente chiaro, pertanto questo aspetto è migliorabile. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutti i corsi hanno a disposizione spazi laboratoriali e strumentazioni sufficientemente necessarie per lo svolgimento delle attività pratiche. L'articolazione oraria prevede una "4 ^a ora" di 30 minuti, quasi sempre abbinata allora precedente o successiva: soluzione innovativa che si è rivelata vincente per una distribuzione oraria su cinque giorni che permette la presenza di tutti i docenti in ogni giorno scolastico e quindi una maggiore efficienza organizzativa per lo svolgimento delle attività affidate ai responsabili di corso e di laboratorio.	I laboratori richiedono risorse di aggiornamento e di mantenimento di operatività che non sono sempre disponibili o sono disponibili in quantità molto limitata. La scuola realizza attività di recupero, consolidamento e/o potenziamento per lo più in orario extra scolastico: non viene utilizzato il monte ore del 20% della quota di autonomia.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha promosso l'utilizzo di modalità didattiche innovative soprattutto per l'utilizzo di strumenti informatici e digitali (Progetto "Generazione Web"). La modalità didattiche di sperimentazione sono applicate nelle materie di laboratorio che hanno a disposizione spazi, materiali e strumenti necessari per la loro applicabilità.	La collaborazione tra i docenti subisce il disagio creato dall'alternarsi dei numerosi docenti a tempo determinato che la scuola accoglie ogni anno. Il lavoro di formazione e la promozione all'utilizzo di nuove metodologie didattiche viene perso per molti insegnanti e, quindi, va affrontato quasi ex-novo ogni anno scolastico, anche se i docenti più "giovani" sono spesso i più entusiasti e i più aperti alle innovazioni.

Subarea: Dimensione relazionale


Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola promuove la condivisione delle regole di comportamento sia con un Regolamento di Istituto molto chiaro, sia con le azioni quotidiane dei docenti.
La comunicazione scuola-famiglia è lo strumento primario del coordinatore di classe per l'individuazione delle strategie più opportune per la corretta educazione dello studente.

Gli studenti più problematici spesso si trovano in situazioni familiari delicate e la scuola non può quindi contare su un supporto da parte dei genitori, che invece dovrebbe essere la fonte delle azioni educative.
La mission della scuola è quella di recuperare gli studenti, tenendo conto anche delle motivazioni o situazioni personali che lo spingono ad un comportamento fuori dalle regole: a volte la soluzione estrema è la sospensione dalle attività didattiche, ma spesso viene convertita con lo svolgimento di attività socialmente utili, proprio per evitare l'allontanamento dello studente dall'ambiente sociale scolastico senza rinunciare all'azione rieducativa.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • Per favorire l'inclusione, nel nostro Istituto si attuano le seguenti azioni: • Il GLI e alcuni docenti monitorano le situazioni a rischio di disagio; • Alcuni insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie didattiche inclusive come il cooperative learning ,le attività laboratoriali e il tutoraggio che favoriscono la socializzazione, l'apprendimento e l'inclusione; • Nella predisposizione dei PEI vengono coinvolti oltre agli insegnanti di sostegno anche quelli curricolari, gli operatori sanitari, le famiglie e il Dirigente; • Gli obiettivi definiti nei vari piani educativi individualizzati vengono in genere monitorati da tutti i membri del consiglio di classe; • Per gli studenti con bisogni educativi speciali la scuola si avvale della consulenza della psicologa che cura lo sportello Help presente in Istituto e vengono redatti dai CdC i Piani didattici personalizzati puntualmente aggiornati ; • Per gli studenti stranieri di prima alfabetizzazione è previsto un percorso di italiano L2; tale progetto sta facilitando l'acquisizione delle competenze di base; • Durante l'anno scolastico vengono realizzate rappresentazioni teatrali sul tema del razzismo, vengono fatti visionare film sui temi della disabilità, del bullismo e del cyberbullismo; • Si realizzano, altresì i seguenti progetti: E_Citizen che ha come fine l'acquisizione della patente europea del computer semplificata; il laboratorio Euro che si propone di far conoscere il valore del denaro e il suo utilizzo consapevole; il laboratorio di educazione stradale che permette agli allievi di conoscere le norme fondamentali del codice della strada e di acquisire una minima autonomia negli spostamenti; il progetto Cyberbullismo per la sensibilizzazione di tutti gli allievi; il progetto di Alternanza scuola lavoro che collega la scuola al mondo del lavoro. • Vengono organizzate delle uscite didattiche: gita di accoglienza per le classi prime, uscite periodiche, progetti sportivi, attività del progetto Unplugged, incontri di sensibilizzazione sulle varie tipologie di disabilità. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'elevato numero di alunni con disabilità e la presenza di pochi docenti di ruolo specializzati ha costretto l'istituto, data la mancanza di insegnanti specializzati nelle attività di sostegno nelle graduatorie, ad assumere insegnanti al primo incarico di docenza. E' stato necessario realizzare dei percorsi formativi sulla normativa BES, sul ruolo dell'insegnante di sostegno, sulla redazione dei PEI e delle relazioni finali, nonché sulle metodologie didattiche da adottare per facilitare l'apprendimento degli alunni con disabilità.

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti che presentano difficoltà di apprendimento sono di tipologie diverse: rifiuto delle attività didattiche in quanto "costretti" dall'obbligo scolastico; difficoltà di lingua italiana per gli alunni stranieri; casi specifici di DVA, DSA, BES, ecc.</p> <p>Per tutti gli studenti che sono in situazione di disagio, certificato e non certificato, la scuola si attiva inizialmente contattando la famiglia per rilevare eventuali criticità e, successivamente, per rispondere alle difficoltà di apprendimento, l'Istituto utilizza gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste dalla normativa sui BES.</p> <p>Per favorire l'apprendimento, nelle varie classi e da alcuni docenti, vengono utilizzati strumenti informatici: LIM, Panel, tablet e per alcuni studenti anche il PC; inoltre vengono utilizzati schemi riassuntivi e mappe concettuali che agevolano l'apprendimento di tutti gli studenti.</p> <p>Inoltre, l'Istituto, grazie al Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (GLI), organizza innumerevoli iniziative per l'attivazione di azioni curricolari ed extra-curricolari: sportello help, corsi pomeridiani, corsi di alfabetizzazione, pausa didattica e, per gli studenti con particolari attitudini per le lingue straniere, sono previsti dei corsi di preparazione per gli esami Trinity e Delf.</p>	<p>Statisticamente il numero di studenti con difficoltà è in aumento, così come l'abbassamento del livello di preparazione generale di arrivo, mentre le risorse economiche per l'erogazione dei servizi e per la preparazione del personale è sempre in diminuzione; conseguentemente è sempre più difficile continuare a garantire tutte le attività di inclusione.</p> <p>Attualmente non tutti i docenti utilizzano metodologie didattiche, gli strumenti informatici e le nuove tecnologie per favorire l'apprendimento.</p> <p>Pertanto, sarà necessario effettuare dei corsi di formazione per i docenti per favorire l'uso di nuove strategie didattiche inclusive.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La funzione strumentale orientamento organizza tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi. Inoltre vengono organizzati mini-stages per gli studenti del terzo anno della scuola secondaria di primo grado per le attività di laboratorio di possibile interesse dello studente.	Non sono previste attività di progettazione congiunta tra docenti della scuola secondaria di I e II grado per dare continuità formativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Non vi è una monitoraggio vera e propria dei risultati degli studenti nel passaggio nella nostra scuola: solitamente l'obiettivo primario è l'omogeneizzazione della classe e il raggiungimento di un livello base comune per affrontare le attività scolastiche di base attivate nel primo periodo del primo biennio.

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Difficilmente l'orientamento post-diploma è orientato alla scelta di un percorso universitario, ma in tali sporadici casi le attività di orientamento consistono in colloqui diretti con studenti e famiglie per l'individuazione del percorso più rispondente alla preparazione dello studente e alle sue aspettative. La scuola realizza visite aziendali nell'ambito della attività di alternanza scuola lavoro e stage lavorativi sia durante l'anno scolastico che estivi.	L'orientamento per la continuazione degli studi post-diploma difficilmente trova utilità, in quanto la maggior parte degli studenti punta all'inserimento nella realtà lavorativa. La scuola impiega risorse limitate ad attività informative sui percorsi universitari e sui corsi IFTS del territorio.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' buona, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto è la formazione di cittadini con competenze specifiche spendibili nelle realtà lavorative del territorio. E' una missione ormai consolidata e condivisa anche dagli studenti, dalle famiglie e dalle aziende che collaborano con l'istituto attraverso le attività di alternanza scuola-lavoro.	I livelli di partenze e le problematiche disciplinari iniziali obbligano all'impiego delle risorse principalmente alla formazione di cittadini da inserire nella società e al raggiungimento delle competenze di cittadinanza. A volte l'impiego di tale risorse lascia poco spazio al raggiungimento delle competenze specifiche richieste dalle realtà aziendali del territorio.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La programmazione didattica viene revisionata ogni anno dai singoli docenti e dai gruppi di lavoro per materia. Tutte le attività extra curricolari sono proposte annualmente al Collegio dei docenti che ne valuta la coerenza con il POF e con gli obiettivi in esso indicati. Il piano dell'offerta formativa viene inoltre aggiornato durante l'anno scolastico per adattarsi a eventuali necessità che possono sopraggiungere per motivazioni didattiche e/o organizzative.	Sebbene il POF venga revisionato durante l'intero anno scolastico, la sua rielaborazione avviene annualmente: quindi risulta un sistema non molto flessibile di definizione degli obiettivi.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
C'è una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra i docenti con incarichi di responsabilità?
C'è una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra il personale ATA?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Compiti e mansioni sono ben definiti a tutti i livelli e approvati, ove previsto, dagli OO.CC. competenti.	Le risorse economiche a disposizione sono sempre più limitate e tutte le attività possono ormai essere remunerate solo a forfait.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I progetti approvati dal Collegio dei Docenti, così come le altre attività extra curricolari, sono tutti coerenti con il Piano dell'Offerta Formativa.	Le risorse economiche a disposizione sono sempre più limitate e tutte le attività possono ormai essere remunerate solo a forfait. I progetti proposti sono ridotti notevolmente e sono per lo più di prioritaria importanza (organizzazione orario, attività di Alternanza scuola-lavoro, corsi di recupero,...)

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
<p>Critero di qualità: La scuola individua le priorit' da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.</p>	Situazione della scuola	
<p>La missione della scuola e le priorit' non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>La scuola ha definito la missione e le priorit', anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>La scuola ha definito la missione e le priorit'; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La scuola ha definito la missione e le priorit' e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit' la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit'. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit'. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorit'; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scelta delle funzioni strumentali, coordinatori, referenti, responsabili di progetto la scuola si basa sicuramente sull'esperienza e sulle competenze del personale.	Il ricambio annuale di un elevato numero di docenti con contratto a tempo determinato porta alla perdita di risorse umane che portano con loro esperienze formative e competenze non sempre facilmente rimpiazzabili.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro per materie, per consigli di classi e per gruppi creati ad-hoc per lo svolgimento di attività funzionali all'insegnamento individuate durante l'anno scolastico. I materiali prodotti sono utili per l'organizzazione didattica e per l'aggiornamento del POF, e vengono messi a disposizione della scuola.	L'esiguo numero di classi parallele non permette lo sviluppo di metodologie per la condivisione di strumenti e materiali tra i docenti: tale condivisione avviene direttamente internamente ai gruppi di lavoro e ai gruppi classe.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</p>	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono si potrebbe migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali si potrebbe incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è abbastanza diffuso anche se ridotto a causa dell'esiguo numero di sezioni.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?
Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual è la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è impegnata ed è continuamente interessata a stabilire accordi con enti e privati che possano concretamente apportare ricadute positive e dirette sul successo formativo di ciascuno studente. Per tale motivo il punto di forza maggiore si concentra nella realizzazione dell'alternanza scuola-lavoro.	Spesso, dai privati e dai vari enti con fine di lucro, la scuola non è considerata come una leva strategica per lo sviluppo della Nazione nel medio-lungo termine bensì come partner attraverso il quale conseguire finalità diverse. Il vincolo (e la risorsa) normativo della scuola rimane la formazione umana e professionale di ciascuno studente nonché il perseguimento del precipuo obiettivo educativo. Nelle relazioni interistituzionali e con le imprese la scuola (istituzione debole) deve perciò continuamente far valere tali principi che sono propri della sua ragion d'essere.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
vd punti di debolezza.	La partecipazione dei genitori agli OOC e alle scelte sulla vita scolastica, nonostante le continue sollecitazioni e le opportunità concesse dalla normativa vigente, è scarsa e poco significativa.



Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

5 Individuazione delle priorit 


Priorit  e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Acquisizione dei livelli minimi delle competenze specifiche per l'inserimento nel mondo del lavoro.	Il traguardo viene raggiunto dalla maggioranza degli studenti: dato ricavato confrontando n. di studenti iscritti al primo anno e n.di diplomati.
		Acquisiz. consolidata delle competenze per l'inserimento nel settore lavorativo coerente con il profilo professionale del titolo di studio conseguito.	Buona parte dei diplomati trova impiego lavorativo nel settore di riferimento e a pochi mesi dal conseguimento del titolo di studio.
		Acquisizione delle competenze ad alto livello per l'inserimento in settori lavorativi diversificati o per la continuazione degli studi universitari.	Una piccola percentuale di diplomati raggiunge ottimi livelli di preparazione.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo delle competenze sociali	La nostra didattica � incentrata sullo sviluppo delle competenze sociali, richieste in ogni settore di impiego
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorit  sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Essendo il nostro un istituto professionale, i docenti del gruppo di lavoro hanno ritenuto opportuno incentrare la priorit  alle competenze specifiche per l'inserimento nei vari settori di lavoro ed alle competenze sociali, assolutamente richieste in ogni settore di impiego enecessarie alla motivazione degli allievi

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione di una progettazione didattica condivisa
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	Elaborazione di un piano di orientamento in uscita,in grado di indicare percorsi universitari e sbocchi lavorativi adatti alle esigenze degli allievi
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I processi individuati sono i più direttamente coinvolti e funzionali alle priorità individuate.